



www.yorkvillebhn.com

**Relazione sulla Corporate Governance
dell'esercizio 2008**

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 9.929.729,46

P. iva 12592030154

Codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di
Milano 00849720156 – R.E.A. 1571217

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 26 marzo 2009

INDICE

1. Premessa	4
2. Informazione sugli assetti societari (ex art. 123-bis TUF)	5
2.1 Struttura del capitale sociale (art. 123-bis lett. a)	5
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis lett. b)	5
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis lett. c)	5
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis lett. d)	5
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis lett. e)	5
2.6 Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis lett. f)	5
2.7 Accordi tra azionisti (art. 123-bis lett. g)	6
2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (art. 123-bis lett. h)	6
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis lett. i)	7
2.10 Clausole di change of control (art. 123-bis lett. l)	8
2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis lett. m)	8
3. Attività di direzione e coordinamento	9
4. Consiglio di Amministrazione	10
4.1 Composizione e durata in carica	10
4.2 Ruolo e compiti	11
4.3 Riunioni	11
4.4 Gli organi esecutivi	12
4.5 Amministratori indipendenti	16
4.6 <i>Lead Independent Director</i>	16
5. Comitato amministratori indipendenti	17
6. Trattamento delle informazioni societarie	18
6.1 Procedure per il trattamento delle informazioni riservate	18
6.2 Codice di comportamento <i>sull'internal dealing</i>	18
7. Comitato per la Remunerazione	20
8. Remunerazione degli Amministratori	21
9. Comitato per il Controllo Interno	22
10. Sistema di controllo interno	25
10.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	25
10.2 Preposto al controllo interno e funzione di Internal Audit	26
10.3 Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	27
10.4 La Società di revisione	27
10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	27
11. Comitato Strategico per gli Investimenti	29
12. Procedura per le operazioni con parti correlate	32
13. Collegio Sindacale	34
13.1 Nomina	34

13.2	Ruolo	34
13.3	Composizione	35
14.	Rapporti con gli azionisti	37
14.1	Responsabile delle relazioni con gli Azionisti	37
15.	Assemblea degli azionisti	38

SCHEDA I: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

SCHEDA II: ELENCO CARICHE AMMISTRATORI

SCHEDA III: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI

SCHEDA IV: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI

1. PREMESSA

Nel corso del primo trimestre del 2008, la società olandese YA Global Dutch B.V. ha integralmente sottoscritto l'aumento di capitale di 15 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea di Cornell bhn S.p.A. del 21 novembre 2007 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile.

Per effetto di ciò, YA Global Dutch B.V. è divenuto l'azionista di controllo di Cornell bhn S.p.A. con una partecipazione pari a circa il 59,77% del capitale sociale post aumento.

Il 19 marzo 2008 l'Assemblea straordinaria di Cornell bhn S.p.A., allo scopo di indicare nella denominazione sociale la radice della denominazione sociale del nuovo socio di controllo ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Yorkville bhn S.p.A." (di seguito anche, la "Società").

* * *

Nel corso del 2008 la Società, in parallelo al potenziamento delle proprie capacità finanziarie, ha compiuto importanti passi per lo sviluppo ed il consolidamento dell'assetto tecnico-organizzativo e di governance anche a livello di Gruppo.

La Società ha continuato ad operare nel rispetto delle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Gli organi societari di YORKVILLE BHN S.p.A. sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Strategico per gli Investimenti, il Comitato Amministratori Indipendenti, il Collegio Sindacale. I Comitati rappresentano un'articolazione interna al Consiglio di Amministrazione e sono stati istituiti allo scopo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico e di gestione del Consiglio.

La Società opera in conformità al Codice Etico del Gruppo adottato il 28 febbraio 2007.

* * *

Il presente documento rappresenta la Relazione di corporate governance che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123 bis TUF, per le parti già applicabili, dell'art. 89 bis del Regolamento emittenti Consob (agg.to 27 novembre 2008) e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa (agg.to 18 febbraio 2009) ed ha utilizzato come principale riferimento il format sperimentale elaborato da Borsa Italiana S.p.A. nel febbraio 2008.

La Relazione è basata sulle previsioni contenute nello statuto approvato dall'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2008 e sulla regolamentazione interna in atto e costituisce un corredo informativo integrativo della Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 redatta dagli Amministratori.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI SOCIETARI (ex art. 123-bis TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale (art. 123-bis lett. a)

Il capitale sociale all' 8 aprile 2009 risulta interamente sottoscritto e versato ed è pari a Euro 9.929.729,46 ripartito in n. 51.117.476 azioni senza valore nominale.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis lett. b)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli azionari della Società, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento di sorta per entrare a far parte della compagine azionaria.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis lett. c)

Tavola 1 - PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 8 APRILE 2009

Dichiarante	Azionista Diretto	% su capitale votante	% su capitale ordinario
Yorkville Advisors LLC	YA Global Dutch BV	60,038	60,038
Finco Trust SA	Finco Trust SA	8,422	8,422
Corba Colombo Carlo	Giove Due SS	9,004	9,004
	S.M.F. - Societe Metropolitane de Financement SA	0,651	0,651
BHN Srl	BHN Srl	6,335	6,335
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Scarl	Meliorbanca Spa	6,335	6,335

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis lett. d)

Fattispecie non esistente.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis lett. e)

Fattispecie non esistente.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis lett. f)

Non esistono restrizioni al pieno e libero esercizio del diritto di voto. Ai sensi dell'art. 9 dello statuto l'intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

2.7 Accordi tra azionisti (art. 123-bis lett. g)

Fattispecie non esistente.

2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (art. 123-bis lett. h)

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene secondo il meccanismo del voto di lista, mediante un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'art. 11 dello statuto prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati presentate dai Soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata da Consob ai sensi del citato articolo 147-ter, comma 1, del TUF e dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, o, in mancanza, pari al 2,5% del capitale. Ogni socio (nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo) può presentare e votare solo una lista ed essere candidato in una sola lista, a pena di ineleggibilità. In adesione al Codice, è stato previsto il termine di 15 giorni per il deposito, presso la sede sociale, delle liste di candidati alla carica di amministratore, le quali devono risultare corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, delle dichiarazioni di questi ultimi di accettazione della candidatura e dell'attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, del possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla legge nonché, ove applicabile, dei requisiti di indipendenza. Il meccanismo previsto per l'estrazione dei candidati dalle liste è teso ad assicurare che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti. È pertanto richiesto che, all'atto della presentazione delle liste, siano depositate le informazioni relative ai Soci che le hanno presentate. Sono inoltre disciplinati casi particolari quali la parità di voti tra due liste, la presentazione di una sola lista o la mancata presentazione di liste.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina in quanto le stesse sono presentate dagli azionisti, i quali procedono a una selezione preventiva dei candidati.

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (i) così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di

garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Le modifiche statutarie, in base all'art. 15 dello statuto, sono di competenza dell'organo amministrativo.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis lett. i)

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 marzo 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 3.000.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire (i) in opzione agli aventi diritto oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, in favore di investitori qualificati, come definiti ai sensi delle disposizioni normative in vigore, anche non appartenenti alla Comunità Europea, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 18 dicembre 2008 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, per massimi Euro 1.000.000.000 da attuarsi, entro il 3 marzo 2013, mediante emissione di massime n. 25.000.000 di nuove azioni ordinarie, al servizio dell'esercizio di altrettanti warrant, al prezzo e secondo le modalità tutte indicate nella relativa delibera

In data 19 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione, in forza della facoltà ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 19 marzo 2008, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, e dell'art. 2443 del Codice Civile, ha deliberato quanto segue:

- (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto comma del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000, da liberarsi in più volte, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Yorkville bhn S.p.A. - prive di valore nominale - da imputarsi interamente a capitale sociale e da offrire in sottoscrizione a YA Global Investments LP, con sede a Jersey City (Stati Uniti d'America), 101 Hudson Street, Suite 3700 NJ 07302, ad un prezzo pari al 95% del minore dei prezzi medi giornalieri ponderati per volumi scambiati dei dieci giorni di borsa aperti successivi alla data di ricezione della richiesta di sottoscrizione avanzata dalla Società a YA Global Investments LP. Le azioni di nuova emissione avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Yorkville bhn S.p.A. in circolazione alla data di emissione;

- (ii) di stabilire, ai sensi dell'art. 2439 del Codice Civile, che qualora l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro 12 mesi dalla predetta data (e cioè entro il 18 dicembre 2009) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti. Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati in mercati regolamentati.

L'aumento di capitale sociale potrà avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal danaro nei limiti consentiti dalla legge.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo potrà essere aumentato con conferimenti in danaro ed esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente alla condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata alla revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea straordinaria può deliberare ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile l'assegnazione di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli stessi.

L'Assemblea straordinaria può deliberare nei limiti di legge l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.

Salvo quanto sopra descritto, non sussistono altri impegni per aumenti del capitale sociale, né sono state conferite ulteriori deleghe agli Amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

Alla data della presente relazione la Società non detiene azioni proprie, né esistono autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

2.10 Clausole di change of control (art. 123-bis lett. l)

Fattispecie non esistente.

2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis lett. m)

Fattispecie non esistente.

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2008 ha nuovamente preso in esame il tema del socio che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi del contenuto degli artt. 2497 e 2497 septies del codice civile, tenuto conto della posizione di socio di controllo della Società da parte di Yorkville Advisors LLC (in qualità di gestore del fondo YA Global Investments LP titolare indiretto del 100% del capitale di YA Global Dutch BV, socio della Società).

In tale sede è stato considerato quanto sostenuto dall'Assomine con la circolare n. 44 del 23 ottobre 2006 nella quale si precisa che, tra l'altro, affinché possa ricorrere l'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo deve sussistere l'effettiva dislocazione del processo decisionale fuori dall'organizzazione societaria della controllata. Tenuto conto della forma organizzativa della Società, dei contenuti e dell'articolazione delle competenze degli organi sociali e dell'autonomia del processo decisionale la fattispecie in esame non è rilevabile nel caso di specie.

Il Consiglio ha quindi confermato all'unanimità l'assenza di attività di direzione e coordinamento su Yorkville bhn S.p.A da parte del fondo YA Global Investments LP, delle sue controllate e da parte del gestore del fondo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Composizione e durata in carica

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di 3 e non più di 9 membri in numero dispari; la determinazione del numero dei membri è rimessa all'Assemblea. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La durata della carica è determinata dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società; ai sensi dell'art 15 dello statuto, ha attribuito deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha istituito un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte.

Tavola 2 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominativo	Carica	Dal	Lista	Esec.	Non eserc.	Indip.	n. presenze	% di presenza	n. altri incarichi
<i>In carica</i>									
Marco Prete	Presidente e Amm. delegato	25/09/2007	(a)	√			9 su 9	100%	1
Mark Anthony Angelo	Vice Presidente	25/09/2007	(a)		√		7 su 9	78%	2
Franco Brambilla	Amministratore	25/09/2007	(a)		√		9 su 9	100%	1
Roberto Bianchi ¹	Amministratore	25/09/2007	(a)		√		9 su 9	100%	10
Gianfranco Soldera	Amministratore	25/09/2007	(a)		√	√	6 su 9	67%	-
Sandro Cocco	Amministratore	25/09/2007	(a)	√			9 su 9	100%	1
Maria Cristina Fragni	Amministratore	25/09/2007	(a)	√			9 su 9	100%	-
Antonio Zambon	Amministratore	19/03/2008	(a)		√	√	5 su 6	83%	30
Gaetano Galeone	Amministratore	26/03/2009	(a)		√	√	-	-	13
<i>Cessati</i>									
Daniela de Rubeis	Amministratore	15/01/2008	(a)		√	√	1 su 1	100%	
Adrio Maria De Carolis	Amministratore	18/12/2008	(a)		√	√	6 su 8	75%	-

(a) Nominativo tratto dalla lista del socio di maggioranza Yorkville Advisors Global Dutch BV.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2009 ha nominato per cooptazione l'avv Gaetano Galeone quale nuovo amministratore della Società in sostituzione del Dott. Adrio De Carolis, dimessosi il 18 dicembre 2008. L'avv. Galeone è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

¹ Il dott. Bianchi, in data 26 gennaio 2009, ha perso i requisiti di indipendenza a causa di valutazioni in corso circa possibili investimenti congiunti con la Società. Conseguentemente ha rinunciato alla carica di lead independent director, di membro del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno.

In base alle informazioni dagli stessi fornite a richiesta della Società gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come evidenziato nella Scheda II allegata alla presente relazione.

4.2 Ruolo e compiti

Il Consiglio di Amministrazione ha le più ampie facoltà per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge e statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può, determinandone le facoltà:

- a. istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b. delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c. istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi in cui agli artt. 2505 e 2505 bis anche quale richiamato per la scissione dell'art. 2506 ter.

4.3 Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell' art. 13 dello statuto il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno due Amministratori. Il Consiglio può essere altresì convocato da due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La frequenza delle riunioni del Consiglio e dei Comitati da questo nominati è fissata in generale all'inizio dell'esercizio, salvo che particolari esigenze richiedano scadenze diverse per le riunioni stesse.

L'informazione per la partecipazione alle riunioni viene predisposta tempestivamente. Qualora debbano essere trattati argomenti di particolare importanza, possono essere invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a titolo consultivo sia gli Amministratori delle società controllate sia consulenti e collaboratori della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché ai Consiglieri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

4.4 Gli organi esecutivi

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione che definisce altresì i limiti e le modalità di esercizio della delega conferita, nonché la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

In particolare, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione, dalla normativa vigente e dallo statuto sociale, gli Amministratori esecutivi curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Essi riferiscono altresì sulle operazioni da loro eventualmente realizzate nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata dagli Amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Il sistema complessivo delle deleghe agli Amministratori esecutivi della Società risulta configurato come di seguito descritto.

4.4.1 Amministratori esecutivi

A seguito del rinnovo delle cariche sociali avvenuto con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 25 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in pari data ha nominato Presidente e Amministratore Delegato il Dott. Marco Prete.

All'Amministratore Delegato della Società sono stati attribuiti i seguenti poteri esecutivi:

- a. dare esecuzione alle deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, al quale sottopone progetti inerenti l'attività sociale ed il suo sviluppo, nonché specifiche operazioni d'affari;
- b. rilasciare procure speciali per singoli atti e procedure generali rientranti tra i poteri spettanti all'Amministratore Delegato, nonché per la nomina di avvocati e procuratori alle liti, per agire e resistere, sia quale attore che quale convenuto, in nome e per conto della Società;

- c. nonché, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ad eccezione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo statuto sociale, e ad eccezione delle seguenti operazioni:
1. acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo della proprietà o di altro diritto reale limitato relativo a partecipazioni (azionarie e non) destinata ad immobilizzazioni finanziarie in società, enti, imprese;
 2. acquistare, vendere, cedere, permutare ed in genere trasferire aziende o rami d'azienda;
 3. acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo, della proprietà o di altro diritto reale limitato su beni immobili, navi ed aeromobili;
 4. sottoscrivere aumenti di capitale sociale delle società partecipate, esercitando il relativo diritto di opzione anche per l'eventuale inoptato di altri soci, effettuare versamenti anche a fondo perduto nelle società partecipate; il tutto per importi superiori ad Euro 500.000 per singola operazione;
 5. negoziare, acquistare, vendere, permutare ed in genere trasferire o disporre a qualsiasi titolo della proprietà o di altro diritto reale limitato relativo ad azioni e obbligazioni quotate nei mercati regolamentati, per quantitativi percentuali di partecipazione, anche indiretta, superiori alle soglie minime di rilevanza stabilite dalla legislazione di riferimento per gli strumenti finanziari medesimi e in ogni caso per importi superiori ad Euro 2.000.000 per singola operazione;
 6. costituire società, associazioni in partecipazione, consorzi, cooperative, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero, determinando il capitale sociale ed il relativo statuto sociale, con un investimento per singola operazione superiore ad Euro 500.000;
 7. stipulare, risolvere e sottoscrivere contratti di finanziamento a favore della società, ciascuno per importo superiore Euro 5.000.000;
 8. concedere credito per operazioni attive a breve, medio e lungo termine, di cassa e/o di firma, di qualunque genere a terzi non bancari per importo superiore Euro 1.000.000 per ciascun debitore e ciò per l'ammontare del finanziamento, interessi ed accessori eccedenti il valore di idonee garanzie ricevute;
 9. sottoscrivere contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed autoveicoli ad un prezzo superiore ad Euro 500.000 per singola operazione;
 10. sottoscrivere contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere per un impegno di spesa superiore ad Euro 500.000 annuali per contratto;
 11. sottoscrivere, dare disdetta, recedere e risolvere contratti di locazione e sublocazione da edifici ed unità immobiliari similari con canone annuo superiore ad Euro 400.000;
 12. sottoscrivere, rilasciare e rinunciare, anche nell'interesse delle controllate, a contratti di fideiussione bancaria superiori ad Euro 1.000.000 per singola operazione;
 13. assumere, promuovere, licenziare personale della società avente la qualifica di "dirigente" ai sensi del contratto nazionale di lavoro del credito.

Fatte salve le limitazioni anzidette aventi carattere tassativo, l'Amministratore Delegato potrà compiere tutte le operazioni dal medesimo ritenute necessarie o opportune per il conseguimento degli scopi sociali, sotto gli obblighi di legge e segnatamente quella di rendiconto all'Organo delegante per ogni singola operazione di importo superiore ad Euro 100.000.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 novembre 2008 ha nominato Consigliere Delegato la Dott.ssa Maria Cristina Fragni conferendogli mandato per esercitare con piena autonomia decisionale e patrimoniale, senza limiti di spesa, i poteri per l'assolvimento delle attività poste a carico del datore di lavoro e delle comunicazioni societarie obbligatorie di seguito elencati:

- a. Poteri in materia di sicurezza antinfortunistica da esercitarsi senza limiti di spesa:
 - dare attuazione a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non tassativo, a quanto previsto nel D. L.vo 81/2008 e successive integrazioni e modifiche;
 - vigilare sull'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali, nonché sull'efficienza di impianti e strumenti di lavoro provvedendo a quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi;
 - nominare e mantenere rapporti con il medico competente ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
 - osservare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, il disposto dell'art. 26 del D.L.vo 81/2008, in caso di stipulazione di contratti di appalto e di contratti d'opera e verificare e coordinare l'attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi operanti all'interno delle strutture aziendali o all'interno di locali rientranti nella giuridica disponibilità della Società; assumere la qualità di committente ai sensi del D.L.vo 81/2008;
 - disporre affinché vengano realizzate tutte le attività di formazione ed informazione dei lavoratori anche in tema di primo soccorso e prevenzione incendi;
 - rappresentare la Società avanti agli Enti previdenziali, e segnatamente avanti l'Inps e l'Inail provvedendo a tutto quanto necessario per il regolare svolgimento dei rapporti di lavoro dipendente;
 - rappresentare tra l'altro la Società avanti agli Uffici di Collocamento, Ministeri, Servizi Ispettivi, Ispettorati del Lavoro, compiendo gli atti necessari;
 - svolgere ogni attività necessaria ed opportuna in materia di prevenzione incendi anche attraverso la predisposizione di strumenti e l'assolvimento di eventuali obblighi certificativi;
 - effettuare una attenta valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e predisporre ed aggiornare, secondo le indicazioni normative, il documento di valutazione dei rischi;
 - emanare ed assicurarsi, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, che vengano osservate disposizioni idonee a garantire il rispetto della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di sicurezza delle attrezzature di

lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;

- vigilare ed assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, l'osservanza della normativa vigente e delle regole di prudenza in materia di tutela dell'ambiente;
- disporre la sospensione, anche solo temporanea, delle attività soggette al suo controllo ove ritenga detto provvedimento necessario per evitare rischi non diversamente fronteggiabili
- delegare nel rispetto degli obblighi di legge e, in particolare in conformità all'art. 16 del D.L.vo 81/2008, ai propri collaboratori, con esplicito ed inequivoco atto scritto la responsabilità di alcune attività inerenti i poteri in questione e i relativi poteri di spesa;
- assicurare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni applicabili in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, la conformità dei beni immobili di proprietà di terzi o utilizzati dalla Società ovvero dei beni immobili di proprietà di terzi od utilizzati da terzi per i quali la Società abbia assunto incarichi o servizi a quanto prescritto dalla normativa, dagli enti od organismi competenti o comunque suggerito dalla comune diligenza e prudenza, assicurando altresì l'adeguamento degli stessi alle future disposizioni in materia di sicurezza, di igiene del lavoro e tutela dell'ambiente;
- assicurare la vigilanza e la conservazione dei beni mobili iscritti ai pubblici registri nonché dei beni immobili di proprietà della Società al fine di garantire l'incolumità delle persone all'interno e all'esterno degli stessi.

b. Poteri in materia di comunicazioni societarie obbligatorie:

- eseguire, nei termini prescritti dalla normativa primaria e secondaria di legge, denunce, comunicazioni o depositi presso la Consob, Borsa Italiana S.p.A., il Registro delle Imprese, Banca d'Italia e presso qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza;
- rappresentare la Società dinanzi a Consob, a Borsa Italiana S.p.A., al Registro delle Imprese, a Banca d'Italia e avanti a qualsiasi autorità, amministrazione o ente di vigilanza;
- nominare avvocati e procuratori alle liti conferendo loro ogni necessario potere per l'adempimento del mandato conferito, nel rispetto degli obblighi di legge.

c. Poteri per migliorare la gestione dell'operatività aziendale da intendersi relativi a operazioni diverse dalle precedenti:

- esigere e ricevere tutte le somme che sono o potranno essere dovute alla Società a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione sia quale quota capitale che interessi o altri accessori; pagare, sotto qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo, le somme che potranno dalla Società stessa essere dovute a terzi;
- acquistare, vendere e permutare beni mobili, perfezionare ed eseguire i relativi contratti secondo i termini e le condizioni ritenuti opportuni per un valore non superiore a Euro 100.000 per ogni singola operazione;

- effettuare pagamenti relativi ai contratti stipulati per un valore non superiore a Euro 250.000 per ogni singola operazione;
 - firmare la corrispondenza relativa ad ogni operazione connessa;
- d. In merito alle precedenti lettere b) e c) la facoltà di nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti conferendo loro i poteri opportuni o necessari per perfezionare gli atti, o categorie di atti, summenzionati, il tutto nel rispetto degli obblighi di legge.

4.5 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, in base ai criteri di best practice internazionale, e ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina, include tre Amministratori non esecutivi e indipendenti, i dottori Gianfranco Soldera, Antonio Zambon e l'avv. Gaetano Galeone.

Come in precedenza indicato era in possesso di tale requisito sino al 26 gennaio 2009 anche il dott. Roberto Bianchi nonché il dott. Adrio De Carolis, dimessosi il 18 dicembre 2008.

Il profilo di amministratore non esecutivo e indipendente è rilevato con riferimento ai parametri indicati all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e verificata con il Collegio Sindacale. In particolare, il Collegio Sindacale, nei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

Gli Amministratori non esecutivi e indipendenti apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e indipendenti sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

4.6 Lead Independent Director

Per l'intero esercizio 2008 e sino al 26 gennaio 2009 il dottor Roberto Bianchi ha ricoperto l'incarico di *lead independent director* rappresentando il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti.

Almeno una volta l'anno il Consiglio di Amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, o comunque a disposizione, le relazioni esistenti o che possano apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore.

5. COMITATO AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Comitato è composto da Amministratori senza incarichi esecutivi dotati dei requisiti previsti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 del TUF e/o dal Codice di Autodisciplina.

Tutti gli Amministratori indipendenti della Società sono di diritto membri del Comitato sino a revoca, dimissioni, termine del mandato ovvero perdita dei requisiti di indipendenza.

La durata in carica del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può farsi assistere da esperti indipendenti direttamente nominati dal Comitato.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e le riunioni sono formalizzate in apposito verbale.

Possono intervenire, su invito del Comitato, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri del Comitato.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza dei presenti.

Tavola 3 – COMITATO AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nominativo	Carica	Dal	n. presenze alle riunioni	% di presenza
<i>In carica</i>				
Gianfranco Soldera	Amministratore	25/09/2007	1 su 3	33%
Antonio Zambon	Amministratore	19/03/2008	3 su 3	100%
<i>Gaetano Galeone</i>	Amministratore	26/03/2009	-	-
<i>Cessati</i>				
Roberto Bianchi	Amministratore	26/01/2009	3 su 3	100%
Adrio Maria De Carolis	Amministratore	18/12/2008	-	-

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1 Procedure per il trattamento delle informazioni riservate

Tutti gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite dall'art. 181 del TUF (richiamato dall'art 114 del TUF). Il regolamento rimette la gestione delle informazioni all'Amministratore Delegato, che si avvale della Direzione Finanza, ed è finalizzato a garantire che la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate avvenga in modo tempestivo ed in conformità alle disposizioni dell'art. 114 del TUF.

I criteri generali della citata procedura relativa alla circolazione interna e alla comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate sono stati adattati alle disposizioni introdotte nel TUF e nel Regolamento Emittenti a seguito del recepimento della Direttiva n. 2003/6/CE in materia di abusi di mercato. In particolare, tali adattamenti fanno riferimento alla regolamentazione legislativa in tema di informazioni privilegiate ed alle esigenze derivanti dall'obbligo di tenuta e aggiornamento, a decorrere dall'1 aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis del TUF.

6.2 Codice di comportamento *sull'internal dealing*

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società rientra la procedura sull'*internal dealing*. Tale procedura regola gli specifici obblighi informativi nei confronti della Società su talune operazioni di carattere finanziario compiute da Amministratori, sindaci effettivi e altri soggetti individuati come persone rilevanti, in quanto aventi accesso, con significativi poteri decisionali nell'ambito della Società e delle sue controllate, a informazioni privilegiate.

La procedura viene applicata ogni qualvolta occorre informare la Consob dell'avvenuto compimento di operazioni soggette all'informativa da parte delle persone rilevanti e di persone strettamente legate ad esse, quali:

- responsabile ufficio Legale e Societario;
- membri dei Comitati creati all'interno dell'organizzazione della Società;
- responsabile Internal Audit;
- responsabile ufficio Amministrazione e Personale;
- responsabile ufficio Finanza;
- Amministratori, sindaci effettivi e componenti degli altri organi statutari delle società controllate nonché i responsabili amministrativi e finanziari delle stesse; al momento dell'approvazione della presente procedura rientrano in tale fattispecie

l'Amministratore unico della RPX Ambiente S.r.l., il responsabile Operations e la responsabile dell'Amministrazione della controllata;

- gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale della Società con diritto di voto;
- i componenti dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 2001, n. 231.

La procedura si applica anche alle società controllate ed ai soggetti individuati come persone rilevanti di queste ultime.

Le operazioni oggetto di informativa sono quelle che hanno ad oggetto:

- le azioni emesse dalla Società;
- gli strumenti finanziari ad esse collegate, vale a dire:
 - strumenti finanziari quotati o non quotati che attribuiscono il diritto di sottoscrivere, acquistare, vendere azioni emesse dalla Società;
 - strumenti finanziari quotati o non quotati di debito convertibili nelle azioni della Società o scambiabili con esse;
 - strumenti finanziari derivati sulle azioni;
 - altri strumenti finanziari, equivalenti alle azioni e rappresentanti tali azioni;
 - le azioni quotate o non quotate emesse dalle società controllate e gli strumenti finanziari, come definiti ai punti precedenti, ad esse collegate. Nel caso di azioni non quotate, il valore contabile della partecipazione deve eccedere il 50% dell'attivo patrimoniale della Società controllante, come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le Persone rilevanti e quelle strettamente legate ad esse, come individuate devono informare il responsabile dell'ufficio Legale e Societario delle operazioni effettuate entro il secondo giorno di mercato aperto (escludendo dal computo il giorno dell'operazione) a partire dalla data della loro effettuazione. Per gli azionisti identificati come persone rilevanti, la comunicazione deve avvenire entro la fine del mese successivo a quello in cui è avvenuta l'operazione.

Il responsabile dell'Ufficio Legale e Societario effettua i comunicati, relativi alle operazioni compiute da Persone rilevanti e da Persone strettamente legate ad esse, alla Consob, alla Società di gestione del mercato e ad almeno due agenzie di stampa entro la chiusura del mercato del giorno successivo a quello in cui riceve l'informativa sull'operazione da parte delle Persone rilevanti. La comunicazione è inoltre pubblicata sul sito internet della Società.

Per le operazioni di cui sopra si rende obbligatoria la comunicazione solo se l'importo è superiore a Euro 5.000, soglia calcolata nell'ambito di un anno solare.

Il Consiglio di Amministrazione, può deliberare, dandone preventiva comunicazione all'ufficio Legale e Societario, un divieto al compimento, da parte delle Persone rilevanti, di operazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione nei 15 giorni precedenti i consigli di amministrazione convocati per l'esame dei dati di bilancio, trimestrali e semestrali fino alla diffusione al mercato dei dati stessi.

L'Organismo di Vigilanza garantisce la supervisione ed il rispetto della procedura, organizzando appositi incontri con il responsabile dell'ufficio Legale e Societario.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione composto da tre membri eletti su proposta del Presidente, dei quali almeno due Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Le principali funzioni del Comitato per la Remunerazione, in ossequio alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina, sono le seguenti:

- determinazione della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del primo livello di direzione del Gruppo, sia nel suo ammontare sia nei suoi elementi costitutivi, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilanza sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formulazione al Consiglio di Amministrazione di raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce almeno una volta l'anno per lo svolgimento dei propri compiti e ogniqualvolta lo richiama il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché su sollecitazione di due membri del Comitato stesso. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

I verbali delle riunioni del Comitato vengono regolarmente trascritti su apposito libro vidimato e bollato.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso del 2008 si è riunito 1 volta.

Tavola 4 – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Nominativo	Carica	Dal	n. presenze	% di presenza
<i>In carica</i>				
Franco Brambilla	Amministratore	25/09/2007	1 su 1	100%
<i>Dimissionari</i>				
Roberto Bianchi	Amministratore	26/01/2009	1 su 1	100%
<i>Cessati</i>				
Adrio Maria De Carolis	Amministratore	18/12/2008	-	-

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 25 settembre 2007, che ha provveduto a rinnovare gli organi sociali, ha deliberato per l'intero Consiglio di Amministrazione, un emolumento annuale lordo di Euro 450.000, comprensivo anche degli emolumenti per gli Amministratori investiti di particolari funzioni. Tale importo è stato ripartito tra i vari consiglieri su proposta del Comitato per la Remunerazione con delibera consiliare del successivo 18 dicembre 2007 come di seguito indicato.

Tavola 5 – REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – ESERCIZIO 2008

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti ²
Marco Prete	Presidente	60.000
Mark Anthony Angelo	Vice Presidente	20.000
Roberto Bianchi	Amministratore	20.000
Franco Brambilla	Amministratore	20.000
Sandro Cocco	Amministratore	150.000
Adrio Maria De Carolis	Amministratore (sino al 18/12/2008)	19.235
Daniela Rossi Derubeis	Amministratore (sino al 15/01/2008)	822
Maria Cristina Fragni	Amministratore	120.000
Antonio Zambon	Amministratore	15.738
Gianfranco Soldera	Amministratore	20.000
Totale		

Non esistono altri benefici, monetari o non, a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione da parte della Società e delle sue partecipate.

² Importi in unità di euro.

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per il Controllo Interno le cui funzioni, composizione e funzionamento sono regolate, in ossequio alle raccomandazioni del Codice, in base all'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da almeno 3 Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente. La maggioranza dei componenti del Comitato è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente del Comitato ha il compito di:

- fissare l'agenda delle riunioni del Comitato e determinarne numero e durata;
- consultarsi con il Preposto al Controllo Interno e con l'Internal Audit;
- informare il Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevati e sulle iniziative assunte in materia di controlli.

Al Comitato sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
 - in ordine alla nomina e revoca del preposto al controllo interno, esprimendo, in proposito, il proprio parere;
 - nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - nella predisposizione della relazione sul governo societario, in particolare in relazione alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo un proprio parere sugli stessi;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- fornire il proprio parere circa le modalità di approvazione e di esecuzione delle procedure interne.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o di uno dei suoi componenti, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato. Possono, inoltre, intervenire, su invito del Comitato stesso, in relazione a singoli punti dell'ordine del giorno, soggetti che non siano membri.

I verbali delle riunioni del Comitato vengono regolarmente trascritte su apposito libro vidimato e bollato.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del presidente.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2008 ha, inoltre, affidato al Comitato per il Controllo Interno il ruolo di Organismo di Vigilanza ex. D. Lgs. 231/2001. In forza di tale attribuzione il Comitato è tenuto a:

- a. vigilare sull'effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (il "Modello");
- b. verificare l'adeguatezza del Modello;
- c. analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- d. curare l'aggiornamento, ove necessario, del Modello, attraverso:
 - la presentazione di proposte di adeguamento del Modello agli organi aziendali competenti (tipicamente, il Consiglio di Amministrazione);
 - lo svolgimento di *follow up* per accertare l'attuazione e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

Tenuto conto della coincidenza dei due organi, sono state delegate al Collegio Sindacale le attribuzioni spettanti al Comitato ai sensi delle lettere d) ed e) all'art. 8.C.3. del Codice di Autodisciplina, riferite:

- alla valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- alla vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'anno 2008 si è riunito 2 volte.

Tavola 6 – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nominativo	Carica	Dal	n. presenze	% di presenza
<i>In carica</i>				
Franco Brambilla	Amministratore	25/09/07	2 su 2	100%
Gianfranco Soldera	Amministratore	25/09/07	2 su 2	100%
<i>Dimissionari</i>				
Roberto Bianchi	Amministratore	26/01/2009	1 su 1	100%
<i>Cessati</i>				
Daniela Rossi Derubeis	Amministratore	15/01/2008	-	-

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione assicura la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dal Gruppo. Fissa le linee di indirizzo del sistema e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il sistema di controllo interno del Gruppo si basa sull'analisi sistematica e continuativa di alcune grandezze e variabili di rischio che possono influenzare il buon andamento della Società. La metodologia adottata prevede la definizione dei fattori di rischio, la loro categorizzazione in priorità, i piani di azione relativi, nonché gli strumenti di controllo e monitoraggio degli stessi.

Tali strumenti sono costituiti da reportistiche sull'andamento delle variabili gestionali e finanziarie, procedure relative al corretto modello di gestione in ottemperanza a normative vigenti (ad es. ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231), e procedure e norme societarie (ad es., il Codice Etico) atte a identificare attività e comportamenti potenzialmente a rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso la propria valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno.

Per rafforzare inoltre il sistema di controllo è stato anche istituito, come già indicato, il Comitato per il Controllo Interno, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le risultanze delle proprie attività.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale altresì delle indicazioni fornite a tale titolo dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione.

10.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 25 settembre 2007 ha nominato il Dott. Marco Prete, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Conferendogli i poteri previsti per tale carica dal Codice di Autodisciplina, qui di seguito elencati:

- a. curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società del Gruppo, sottoponendo periodicamente tali rischi aziendali all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b. dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e

l'efficienza; occupandosi, inoltre, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- c. proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

10.2 Preposto al controllo interno e funzione di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha esternalizzato la funzione di Internal Audit alla Global Management Group S.r.l., nominando il dott. Roberto Piccinini, presidente di tale società, Preposto al controllo interno.

Il Preposto al controllo interno:

- a. non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrativa e di controllo di gestione;
- b. ha costante accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- c. riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- d. concorda con l'Amministratore Delegato, all'inizio di ciascun esercizio, un budget di spesa per la propria funzione ed è dotato dei necessari poteri per gestirla in completa autonomia.

La funzione di Internal Audit ha predisposto l'architettura del sistema di controllo che prevede un monitoraggio costante dei principali fattori di rischio aziendale e determina le azioni necessarie per il loro contenimento. In tal senso la funzione, coordinata dal Comitato di Controllo Interno, svolge le seguenti attività:

- a. presidia la struttura e il funzionamento del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo;
- b. monitora l'efficienza ed efficacia dei meccanismi di controllo interno e di gestione dei rischi nei processi, procedure e strutture organizzative aziendali verificando l'osservanza dei regolamenti interni, delle normative di legge e delle disposizioni di vigilanza;
- c. predispone, almeno con frequenza annuale, il Piano di audit e la Relazione sull'attività di controllo interno della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Amministratore esecutivo incaricato e del Comitato per il Controllo Interno, fornendo evidenza dei controlli effettuati e degli esiti riscontrati;
- d. indirizza e coordina il Piano di audit delle Società controllate ed esamina il reporting contenente il risultato delle verifiche; per le Società del Gruppo ove previsto svolge direttamente le attività di internal audit in base ad apposito contratto di servicing;
- e. formula proposte per la rimozione delle anomalie rilevate e ne verifica l'attuazione; fornisce suggerimenti per il generale miglioramento del sistema di controllo interno della Società e delle controllate;

- f. verifica il livello di efficacia ed efficienza delle principali attività in outsourcing e la rispondenza degli outsourcer agli standard prefissati nei mandati loro conferiti;
- g. intrattiene rapporti periodici con il Collegio Sindacale e la Società di revisione esterna;
- h. supporta l'Organismo di Vigilanza nell'esecuzione delle verifiche del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

10.3 Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2007 ha formalizzato l'adozione del Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, costituito da:

- a. Codice etico e di condotta;
- b. Procedure operative e sistemi di reporting;
- c. Organismo di Vigilanza;
- d. Sistema disciplinare.

Come già indicato, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il ruolo di Organo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al Comitato per il Controllo Interno.

10.4 La Società di revisione

In attuazione delle disposizioni degli artt. 159 e 165 del TUF, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2008, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stata incaricata per il periodo 2008-2016 di procedere alla revisione ai fini della certificazione del bilancio e al controllo contabile, con riferimento sia alla Società che alle controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'Assemblea straordinaria ha approvato l'introduzione dell'art. 19-bis dello statuto al fine di disciplinare la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità all'art. 154-bis del TUF. Il Dirigente preposto viene nominato (e revocato) dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, tra soggetti esperti in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il 13 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la responsabile della Funzione Amministrazione e Bilancio, Signora Rosalba Amabile.

Per l'esercizio dei compiti attribuiti al Dirigente preposto gli sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a. partecipare ai flussi informativi interni rilevanti ai fini contabili e in ogni caso procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo per ottenere informazioni rilevanti a fini contabili;

- b. partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che trattano temi di competenza del Dirigente preposto;
- c. chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, il tutto con riferimento alle informazioni rilevanti ai fini contabili;
- d. assumere e licenziare personale dipendente dell'area amministrativa sino al grado di quadro;
- e. predisporre e proporre al Consiglio le procedure aziendali di stretta pertinenza amministrativa che abbiano un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- f. predisporre - e sottoporre agli organi amministrativi delle società controllate per le necessarie approvazioni - le procedure che stabiliscano le modalità e tempistiche con le quali le società controllate saranno obbligate, ai sensi art. 43 del Decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, a consegnare alla Capogruppo, compatibilmente con la normativa primaria e secondaria applicabile a ciascuna di esse, i documenti e le informazioni contabili riguardanti l'attività svolta dalle controllate medesime e dalle loro partecipate, ai fini della corretta redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo, di cui all'art. 154 bis del TUF;
- g. scegliere in autonomia i Consulenti ai quali affiancarsi per l'espletamento delle proprie funzioni;
- h. avvalersi delle altre funzioni aziendali per la mappatura dei processi di competenza;
- i. acquistare con firma singola per un importo complessivo, per anno, sino ad Euro 100.000 le strutture, i prodotti e i servizi di supporto allo svolgimento della mansione, ad eccezione dei prodotti e servizi hardware e software che dovranno essere acquistati solo previo parere scritto favorevole del responsabile EDP.

11. COMITATO STRATEGICO PER GLI INVESTIMENTI

In data 19 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Strategico per gli Investimenti con il compito di coadiuvare il Consiglio nell'analisi delle opportunità di investimento e disinvestimento nonché nella gestione e monitoraggio quali-quantitativo delle prestazioni del consulente bhn S.r.l.. In pari data è stato approvato il testo della procedura atta a regolarne le funzioni e le modalità operative.

In base all'approvato regolamento, il Comitato Strategico per gli Investimenti è composto da un numero variabile fra due e cinque membri selezionati tra persone con competenza ed esperienza in materia finanziaria, di cui almeno un amministratore con funzioni di presidente.

Tavola 7 – COMITATO STRATEGICO PER GLI INVESTIMENTI

Nominativo	Carica	Dal
Sandro Cocco	Amministratore Presidente del Comitato	19/12/2008
Marco Garbagna	Direttore Finanziario	19/12/2008

Le prime riunioni del Comitato si sono tenute nel gennaio 2009.

I componenti del Comitato vengono nominati, revocati o sostituiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato potrà invitare a partecipare ai lavori altri Amministratori o dipendenti della Società, i quali comunque non avranno potere deliberativo.

La durata in carica del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si relaziona anche con il consulente bhn S.r.l. a cui la Società ha affidato un incarico relativo alla selezione e al monitoraggio degli investimenti.

Il Presidente del Comitato ha il compito di fissare l'agenda delle riunioni e degli incontri con il Consulente, rappresentare al Consiglio di Amministrazione le proposte di investimento e disinvestimento e ogni altra proposta inerente alla gestione degli investimenti, illustrare al Consiglio di Amministrazione le relazioni periodiche condivise con il Consulente circa l'andamento degli investimenti.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il Comitato collaborerà con il Consulente relativamente agli investimenti e disinvestimenti da questi individuati e, a tal fine, rappresenterà al Consiglio proposte provenienti dal Consulente, esprimendo la propria opinione al riguardo.

Al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

Processo di investimento

- valuterà le analisi predisposte dall'Advisor circa l'andamento del mercato e l'individuazione dei possibili target;

- analizzerà dossier contenenti eventuali proposte di investimento, verificandone la fattibilità in relazione alle linee guida espresse dal Consiglio di Amministrazione;
- nel caso in cui l'analisi risulti positiva e che l'investimento risulti fattibile sotto il profilo finanziario, proporrà al Consiglio di Amministrazione di avanzare nel processo di investimento dando seguito alle due diligence ritenute necessarie;
- coordinerà l'attività di due diligence nell'ambito del budget previsto dal Consiglio di Amministrazione;
- in caso di esito positivo della due diligence, valuterà e strutturerà il piano di copertura finanziaria dell'investimento e, se sostenibile, proporrà la conclusione dell'investimento al Consiglio di Amministrazione;
- darà atto al Consiglio di Amministrazione di tutte le proposte di investimento provenienti dal Consulente e valutate negativamente con indicazione delle relative ragioni.

Monitoraggio degli investimenti

- esaminerà le proposte formulate dall'Advisor circa gli interventi strategici successivi all'acquisizione;
- analizzerà le relazioni dell'Advisor sull'andamento degli investimenti, valutando in particolare eventuali scostamenti rispetto al budget;
- riferirà al Consiglio di Amministrazione in merito, formulando, se del caso, anche proprie proposte.

Fase di eventuale dismissione degli investimenti

- valuterà le eventuali proposte trasmesse dall'Advisor o provenienti dal mercato circa dismissioni, parziali o totali, anche per mezzo di quotazione, degli investimenti in portafoglio;
- riferirà al Consiglio di Amministrazione in merito, formulando, se del caso, anche proprie proposte;
- darà atto al Consiglio di Amministrazione di tutte le proposte di disinvestimento provenienti dall'Advisor e valutate negativamente con indicazione delle relative ragioni;

Verifica del livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni dell'Advisor

- verificherà il numero e il livello qualitativo delle proposte formulate dal Consulente e delle operazioni di investimento e disinvestimento realizzate dalla Società su segnalazione del Consulente, in relazione ai contenuti del Contratto di Consulenza;
- valuterà se sussistono i presupposti per attivare la procedura di consultazione contenuta nell'art. 8(d) del Contratto di Consulenza medesimo formulando, se del caso, al Consiglio di Amministrazione le proprie proposte al riguardo.
- in caso di determinazione positiva del Consiglio di Amministrazione in merito all'inizio della procedura di consultazione con il Consulente contenuta nell'art. 8(d) del Contratto di Advisory, gestirà la procedura di consultazione con il Consulente e riferirà al Consiglio di Amministrazione in merito, formulando, se del caso, anche proprie proposte.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce di volta in volta ai membri del Comitato poteri di spesa adeguati a svolgere le proprie funzioni.

Il Comitato si riunisce almeno 4 volte all'anno e comunque in occasione di proposte di investimento, su convocazione del suo Presidente.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie all'ordine del giorno, deve essere inviato, a mezzo e-mail o telefax, di regola almeno un giorno prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza, il termine può essere più breve.

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni. Possono, inoltre, intervenire, su invito del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, esperti o soggetti terzi. Gli amministratori o i terzi invitati non hanno alcun potere deliberativo.

Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione, vengono conservati da quest'ultimo in ordine cronologico.

Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, con un minimo di due, e delibera all'unanimità, qualora composto da due componenti, o a maggioranza, negli altri casi. In caso di parità dei voti prevale il voto del presidente.

Le decisioni del Comitato possono anche essere adottate, in alternativa al metodo collegiale, sulla base del consenso espresso per iscritto, purché dai documenti sottoscritti dai membri del Comitato risulti con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso o diniego alla stessa.

12. PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società adotta una procedura, sottoposta al preventivo esame del Comitato per il Controllo Interno, per il trattamento delle operazioni con parti correlate – come definite dal principio contabile IAS n. 24 - tra le quali rientrano le operazioni infragruppo, ad eccezione di quelle tipiche e usuali ovvero da concludersi a condizioni standard³, ed altre specificamente individuate.

Attraverso tale procedura il Consiglio di Amministrazione ha stabilito le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate ed ha introdotto, per tener conto di alcune recenti caratteristiche dell'operatività aziendale, come più oltre illustrato, particolari regole procedurali per l'istruttoria e la delibera di specifiche operazioni.

La procedura stabilisce che le operazioni con parti correlate debbano essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione e che tale organo debba essere tempestivamente ed adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche necessarie per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti nonché sugli eventuali rischi per la Società o il Gruppo.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate possa essere conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione può richiedere l'assistenza di esperti indipendenti di riconosciuta professionalità e competenza per disporre di un'opinione sulle condizioni economiche e finanziarie e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione.

La regolamentazione del processo di formazione della volontà consiliare in presenza di situazioni di potenziale conflitto di interesse è quindi basata sul principio della trasparenza informativa e, per determinate operazioni o atti di rilievo, sull'intervento di organi tecnici e sull'assenza di un ruolo determinante nel quorum deliberativo del Consiglio da parte di tutti gli esponenti in conflitto.

In considerazione della particolare rilevanza del contratto di Standby Equity Distribution Agreement con il fondo YA Global Investment LP e Bhn S.r.l. e del contratto di Advisory con Bhn S.r.l., il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in questa particolare occasione, di integrare la procedura, incaricando gli amministratori indipendenti di procedere ad un'approfondita istruttoria in merito ai contenuti dei suddetti contratti, proponendo le modifiche da essi ritenute più opportune ed esprimendo al Consiglio il proprio motivato parere.

Inoltre, come indicato nel precedente paragrafo 11, è stato istituito il Comitato Strategico per gli Investimenti con il precipuo scopo di rafforzare i presidi tecnico-organizzativi interni

³ Sono operazioni *tipiche ed usuali* quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni *standard* quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

del processo di analisi e valutazione delle proposte attinenti gli investimenti, provenienti tanto dalla struttura interna che da Bhn S.r.l., e, riguardo ai rapporti con quest'ultima società, di poter disporre, a diretto supporto del Consiglio, di un organismo dedicato alla gestione ed al controllo su base permanente dell'andamento del contratto di Advisory e della relativa performance.

13. COLLEGIO SINDACALE

13.1 Nomina

In conformità a quanto disposto dall'art. 148, comma 2, del TUF, l'art. 18 dello statuto dispone che il Collegio Sindacale sia costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti.

Lo stesso statuto all'art. 18 prevede, inoltre, la nomina dei sindaci attraverso il meccanismo del voto di lista, al fine di consentire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei Soci di minoranza.

L'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 ha approvato la modifica di tale previsione statutaria, prevedendo, in particolare, che le proposte all'Assemblea dei Soci per la nomina alla carica di sindaco, corredate dalle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate (con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta e la relativa certificazione), della dichiarazione dei Soci diversi da quelli di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e accettazione della candidatura, debbano essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione. Hanno diritto di presentare le liste i Soci che, singolarmente o unitamente ad altri Soci, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata da Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF e dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, o, in mancanza, pari al 2,5% del capitale. Ogni Socio può, direttamente o indirettamente, concorrere a presentare una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista. Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed uno supplente; mentre un sindaco effettivo ed uno supplente vengono tratti dalla lista presentata dalla minoranza. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza; in caso di parità di voti tra due o più liste, viene nominato presidente il candidato più anziano di età. In caso di sostituzione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista a cui apparteneva il sindaco sostituito.

È stata altresì introdotta la previsione secondo cui, ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti, richiamando il limite al cumulo degli incarichi ricoperti dai sindaci, disposto dall'art. 148-bis del TUF e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

13.2 Ruolo

Il Collegio Sindacale vigila (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura

organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, nonché (v) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

Come già indicato nel precedente paragrafo 8, al Collegio Sindacale sono state altresì delegate le funzioni di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 8.C.3. del Codice di Autodisciplina, che attengono alla valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione e la vigilanza sulla corretta applicazione del processo di revisione contabile.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario e agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Le informazioni pervengono al Collegio Sindacale sia nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia a seguito di specifiche richieste di dati e documenti presentati alla Società

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti e informazioni.

13.3 Composizione

La composizione del Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è riportata nella tavola seguente.

Nel corso del 2008 il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte.

Tavola 8 – COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica	Dal	Lista	Indip. TUF	n. presenze Collegi	% di presenza Collegi	% di presenza Consigli	% di presenza Assemblee	n. altri incarichi
<i>In carica</i>									
Giuseppe Verna	Presidente	25/09/2007	(a)	√	14 su 15	93%	89%	33%	4
Alessandro Galli	Effettivo	25/09/2007	(a)	√	13 su 15	87%	100%	33%	22
Edda Specchio	Effettivo	29/08/2008	(a)	√	6 su 7	86%	75%	-	9
Maria Concetta Cimmarrusti	Supplente	25/09/2007	(a)	√	-	-	-	-	11
Fabio Mascherpa	Supplente	18/12/2008	(a)	√	-	-	-	-	9
<i>Cessati</i>									
Pietro Michele Villa	Effettivo	29/8/2008	(a)	√	4 su 8	50%	100%	50%	

(a) Nominativo tratto dalla lista del socio di maggioranza Yorkville Advisors Global Dutch BV.

Benché lo statuto consentisse alle minoranze la facoltà di eleggere propri candidati alla carica di sindaco attraverso il meccanismo delle liste, si segnala che nessun Azionista si è avvalso di tale facoltà in relazione alla Assemblea degli Azionisti del 25 settembre 2007.

Il Collegio Sindacale soddisfa i requisiti previsti dall'art. 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

I membri del Collegio Sindacale rivestono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, come indicato nella scheda III allegata.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Le Assemblee forniscono anche occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Il Presidente dell'Assemblea, ai sensi dello statuto, ha il compito di verificare, anche a mezzo di appositi incaricati, la regolarità della costituzione dell'adunanza assembleare, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolarne lo svolgimento e verificare i risultati delle votazioni.

Il Consiglio di Amministrazione si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Non è stato adottato alcun regolamento assembleare, in quanto viene fornita ai Soci apposita modulistica con funzione di regolamento.

14.1 Responsabile delle relazioni con gli Azionisti

Il Consiglio del 25 settembre 2007 ha nominato, in conformità all'art. 11 del Codice di autodisciplina, responsabile delle relazioni con gli Azionisti il consigliere dott. Sandro Cocco.

La Società ha istituito un'apposita sezione Investor Relations del proprio sito Internet www.yorkvillebhn.com, per mettere a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestano rilievo per i propri Azionisti.

I contatti del consigliere incaricato delle relazioni con gli Azionisti sono:

- e-mail: ir@yorkvillebhn.com
- telefono: +39 02 92886321
- indirizzo postale: Via Palermo, 16 - 20121 Milano

15. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti alla stessa riservati dalla legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ai sensi di legge almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge. Per l'intervento in Assemblea è peraltro richiesto il deposito, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, almeno 2 giorni prima della data fissata per la prima convocazione, delle azioni o di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti.

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le norme di legge.

Per quanto riguarda il funzionamento delle Assemblee, la Società non ha provveduto all'adozione di un regolamento assembleare.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

La presente relazione è disponibile anche sul sito web della Società all'indirizzo www.yorkvillebhn.com.

Milano, 26 marzo 2009.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Marco Prete)

SCHEDA I: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	√		
b) modalità d'esercizio	√		
c) e periodicità dell'informativa?	√		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	√		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	√		Le operazioni "significative" sono di competenza esclusiva del CdA.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		√	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	√		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	√		
<i>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</i>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	√		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	√		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	√		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	√		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	√		
<i>Assemblee</i>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		√	La rappresentanza in assemblea è regolata dallo statuto
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		√	

Controllo interno

La società ha nominato i preposti al controllo interno?	√
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	√
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	tel. 06 3230983

Investor relations

La società ha nominato un responsabile per le <i>investor relations</i> ?	√
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile " <i>investor relations</i> "	Via Palermo 16 -20121 Milano tel. +39 02 92886321 ir@yorkvillebhn.com

SCHEDA II: ELENCO CARICHE AMMINISTRATORI

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta
Marco Prete	Ikonyosis Inc., New Haven (Connecticut, USA)	Consigliere
Mark Anthony Angelo	YA Global Investments LP	Presidente
	Yorkville Advisors, LLC	Presidente
Roberto Bianchi	Aquisitio SpA	Amministratore Delegato
	APD SpA ora AQ Tech S.p.A.	Amministratore Delegato
	Montefarmaco SpA	Presidente
	Sigmar Italia SpA	Presidente
	Sigea Srl	Presidente
	Origoni SpA	Consigliere
	Origoni Zanoletti SpA	Consigliere
	Zincheria Origoni SpA	Presidente
	Finanziaria Canova S.p.A.	Consigliere
	Serichim Srl	Consigliere
Franco Brambilla	Elpa 82 S.a.s.	Amministratore
Sandro Cocco	CredX S.r.l.	Presidente
Antonio Zambon	Anthelion S.r.l.	Amministratore
	Credit Shop S.p.A.	Presidente collegio sindacale
	Lcf Edmond de Rothschild SIM S.p.A.	Presidente collegio sindacale
	Radeberger Gruppe Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Moneygram Payment Systems Italy S.p.A.	Sindaco effettivo
	Asm Energia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Balfour Beatty Rail S.p.A.	Sindaco effettivo
	European Finance S.r.l.	Sindaco effettivo
	Gestim S.r.l.	Sindaco effettivo
	Lcf Edmond de Rothschild Sgr S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sis Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Società Elettrochimica Solfuri e Cloroderivati S.p.A.	Sindaco effettivo
	Solvay Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Solvay Fluor Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Solvay Padanaplast S.p.A.	Sindaco effettivo
	Solvay Pharma S.p.A.	Sindaco effettivo
	Urs Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Aspiag Service S.r.l.	Sindaco supplente
	Citicorp Finanziaria S.p.A.	Sindaco supplente
	C Stone IV Novembre S.r.l.	Sindaco supplente
C Stone 1 Sciangai S.r.l.	Sindaco supplente	
Eidos Partners S.r.l.	Sindaco supplente	
Ino-Re 01 Milanofiori S.r.l.	Sindaco supplente	
Ivg Sgr S.p.A.	Sindaco supplente	

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta
	Marco Polo S.r.l.	Sindaco supplente
	Solvay Benvic Italia S.p.A.	Sindaco supplente
	Solvin Italia S.p.A.	Sindaco supplente
	Superdistribuzione S.r.l.	Sindaco supplente
	Valdani e Vicari e Associati S.r.l.	Sindaco supplente
	West Ib Italia Finanziaria S.p.A.	Sindaco supplente
	Banca Profilo Spa	Consigliere
	Société Bancaire Privée SA	Consigliere
	Azienda Agricola Visconti di San Vito Srl	Amministratore Unico
	Profilo Holding Spa	Presidente CDA
	Biogen Dompè Srl	Sindaco
	Dompè Farmaceutici Spa	Sindaco
Gaetano Galeone	Dompè Pharma Spa	Sindaco
	Ata Spa	Sindaco
	Fondi Rustici Nord Milano Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Sfa Italia Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Aquisito Spa	Sindaco
	Uni Ente Nazionale di Unificazione	Revisore dei Conti
	Pierre Fabre Italia Spa	Sindaco

SCHEDA III: ELENCO CARICHE SINDACI EFFETTIVI

Nome e cognome	Società	Carica
Giuseppe Verna	F.I.D.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	MWCR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Runner Computer S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Instruments & Systems S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Alessandro Galli	A. & D. – Gruppo Alimentare e SIM S.p.A.	amministratore delegato
	Associazione Italiana contro le Leucemie (Sezione di Milano e provincia) A.I.L.	revisore dei conti
	Bipiemme Vita S.p.A.	sindaco effettivo
	Business Accounting S.r.l.	consigliere
	Cape Live Trend Srl	presidente del collegio sindacale
	Capitalia Assicurazioni S.p.A.	sindaco effettivo
	Cimino & Associati Private Equity S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
	De Martini S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
	Effefinanziaria S.p.A.	sindaco effettivo
	Eurosai Finanziaria di partecipazioni S.r.l.	sindaco effettivo e revisore
	Fondazione CERBA (Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata)	revisore dei conti
	Fondazione Gioacchino e Jone Ligresti	revisore dei conti
	Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	sindaco effettivo e revisore
	Piquadro S.p.A.	sindaco effettivo
	Quintogest S.p.A.	presidente del collegio sindacale
	Ratti S.p.A.	sindaco effettivo
	Setrimex S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
Sidermes S.p.A.	sindaco effettivo e revisore	
Special Flanges S.p.A.	presidente del collegio sindacale e revisore	
Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	sindaco effettivo	
Edda Specchio	Santa Rita Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tillmanns S.p.A.	Sindaco effettivo
	WNT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ceratizit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Jais S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale
	Input Eventi S.r.l.	Sindaco effettivo
	Time Creation Watches S.r.l.	Sindaco effettivo
	Bimota S.p.A.	Sindaco effettivo
	Time service S.r.l.	Sindaco effettivo

SCHEDA IV: CURRICULA AMMINISTRATORI E SINDACI

Consiglio di Amministrazione

Marco Prete

Presidente e Amministratore Delegato

Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano, è amministratore unico di BHN S.r.l. e incaricato dello sviluppo di YA LP in Europa.

Consigliere di Amministrazione di Ikonysis Inc., società di biotecnologie con sede a New Haven, Connecticut, leader nella tecnologia per la diagnostica cellulare automatizzata. Marco Prete, già responsabile del settore *corporate finance* di Finanziaria Canova, ha ricoperto incarichi nel settore *corporate finance* di E-Capital Partners. Precedentemente è stato direttore operativo di Poligrafica San Faustino.

Mark Anthony Angelo

Vice Presidente

Laureato in economia alla Rutgers University. Mark Angelo si è specializzato nella realizzazione di prodotti di *equity* e di debito strutturato, principalmente mirati a soddisfare le esigenze del mercato delle piccole e medie imprese. Fondatore del fondo Yorkville Advisors. Prima di fondare Yorkville Advisors, Mark ha diretto la Divisione di *Corporate Finance* del May Davis Group, una banca d'investimenti focalizzata sul mercato delle società emergenti.

Roberto Bianchi

Amministratore

Laureato presso l'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto le cariche di direttore generale amministratore delegato di Farmitalia Carlo Erba, di *Chief Executive Officer* della Erbamont, Holding Company del Gruppo Montedison nel settore farmaceutico, quotata alla borsa di New York; Roberto Bianchi è stato inoltre Vice Presidente di Farmindustria e Consigliere di Federchimica. Roberto Bianchi è attivo nel settore imprenditoriale, tramite la società Acquisitio S.p.A., *holding* attiva nel settore farmaceutico e delle biotecnologie.

Franco Brambilla

Amministratore

Laureato in Ingegneria del Politecnico di Milano, è stato consigliere delegato di ITALGEN S.p.A., società del Gruppo Italcementi proprietaria degli impianti per la generazione di energia elettrica; *Senior Executive* con responsabilità per gli approvvigionamenti, la logistica e l'energia sempre per il Gruppo Italcementi; Direttore Generale di Italcementi Ingegneria; Consigliere in vari CDA di società controllate/partecipate dal Gruppo Italmobiliare/Italcementi; Direttore Generale di Franco Tosi Ingegneria S.p.A. e responsabile per il *Project Management* di Franco Tosi Industriale S.p.A.

Sandro Cocco

Amministratore

Laureato in Economia presso l'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto incarichi di responsabilità nell'area finanza di Cariplo e Mediocredito Lombardo. Già capo del Servizio Finanza Strategica di Banca Intesa con responsabilità sui portafogli di proprietà *equity* e investimenti alternativi, *funding* di gruppo, operazioni strutturate e *capital management*, nonché vicepresidente di ASSIOM (Associazione Italiana Operatori Mercati dei Capitali).

Adrio De Carolis

Amministratore

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, è fondatore della Fullsix S.p.A, società le cui azioni sono negoziate sul MTA, presso cui ha ricoperto il ruolo di consigliere delegato; è inoltre fondatore di altre realtà imprenditoriali quali, tra le altre, CairoWeb, DoubleClick Italia, SoldiOnline, Audinet. Adrio De Carolis ha partecipato, insieme ad altri soggetti, all'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto le azioni di Dmail Group S.p.A., di cui attualmente è Presidente e *Chief Executive Officer*.

Maria Cristina Fragni

Amministratore

Laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano è Responsabile dell'esecuzione delle operazioni chiuse da YA Global Investments in Italia. Già capo del *family office* I.dhea di Milano, con responsabilità di gestione di portafogli focalizzati su investimenti in titoli azionari e obbligazionari quotati sui principali mercati dell'Unione Europea, ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione di Ds Data Systems S.p.A., società appartenente al Gruppo NCH, nonché di direttore dell'area finanza di Granito Forte. È Analista finanziario, iscritta all'AIAF (Associazione Italiana degli Analisti Finanziari).

Gianfranco Soldera

Amministratore

Ha ricoperto la carica di Agente generale della Phoenix-Soleil. Gianfranco Soldera ha fondato con altri Soci e rivestito la carica di socio accomandatario nella Selerisk sas Broker di assicurazione. Partecipa, inoltre, quale socio fondatore alla fondazione della Serenissima spa, compagnia di assicurazione, in cui ha rivestito la carica di consigliere.

Gianfranco Soldera è infine fondatore dell'Azienda Agricola Case Basse.

Antonio Zambon

Amministratore

Laureato in Economia e Commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia. E' iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Treviso dal 1993, all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso dal 1994 e al Registro dei Revisori dal 1999. Dal 1990 al 1994 ha collaborato con primari studi professionali, fra cui lo Studio Balin di Padova e lo Studio Associato Grimani & Pesce di Venezia. Nel dicembre 1995 inizia la sua collaborazione presso lo Studio di Consulenza Legale e Tributaria – Andersenlegal, oggi Studio Tributario e Societario – Deloitte a Milano, di cui dal 1998 è diventato

socio ordinario. Antonio Zambon è specializzato in consulenza nell'ambito di operazioni di finanza strutturata, sia fiscale che contabile, strutturazione di operazioni di *securitisation*, assistenza in operazioni straordinarie quali M&A, consulenza relativa alla pianificazione internazionale di gruppi d'impresa e ad operazioni di ristrutturazione aziendale.

E' inoltre relatore presso primarie scuole di formazione, come l'Università Bocconi, e relatore di corsi interni, come ad esempio presso Antonveneta, BPU ed Intesa San Paolo. E' membro di numerosi collegi sindacali di società industriali e finanziarie.

Dal 1996 è membro del CTI – Comitato Tecnico Internazionale e membro di commissione d'esame presso la cattedra di diritto tributario italiano ed europeo presso l'Università Bocconi di Milano.

Gaetano Galeone

Amministratore

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. Esercita presso l'omonimo Studio legale in Milano specializzato in diritto societario, commerciale e bancario. E' iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano, all'Albo dei Cassazionisti e nel Registro dei Revisori Contabili. Riveste diversi incarichi di consigliere e di controllo in società industriali e finanziarie. E' inoltre Associato a numerosi Enti con attività culturali e/o sportive

Collegio Sindacale

Giuseppe Verna

Presidente

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Perugia, dottore commercialista, ha ricoperto, tra le altre, le cariche di Chairman of the Ethics Committee de l'Union Européenne des Expèrts Comptables di Bruxelles, Chairman of the International Network of Professional Accountants (INPACT) di Londra, presidente della Commissione Norme tributarie di comportamento della Associazione dottori commercialisti, Vice-Presidente della Commissione nazionale per la statuizione dei principi contabili di Roma, membro dello IASB, Londra e dell'EFRAG, Bruxelles. Giuseppe Verna è attualmente membro della Corte arbitrale Europea; ricopre inoltre, tra le altre, le cariche di membro del Centro di diritto penale dell'economia.

Edda Specchio

Sindaco Effettivo

Iscritta al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano, nonché all'Albo dei Revisori Contabili, ricopre la carica di Sindaco effettivo in diverse società tra cui WNT S.p.A., Verservice S.r.l. Edda Specchio esercita la propria attività presso il proprio ufficio sito in Milano.

Alessandro Galli

Sindaco Effettivo

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e presso il Registro dei Revisori Contabili, è stato partner dello "Studio Tributario Dottori Commercialisti Associati" di Milano e, successivamente, fondatore dello Studio Galli – Madau – Micaludi – Persano Adorno – Villa – Dottori Commercialisti Associati (ora GMMPAV – Dottori Commercialisti Associati), specializzato in consulenza in materia societaria, fiscale e di bilancio – con particolare riguardo ad operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale – per la clientela che è costituita prevalentemente da società di capitali. Tra le principali attività svolte, oltre a quelle citate, il dott. Galli si occupa di due-diligence (area fiscale) sia per le operazioni di acquisizione sia per le operazioni riguardanti l'ammissione alle negoziazioni presso i mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (IPO) e si occupa, altresì, della consulenza per la realizzazione dei Modelli Organizzativi e Gestionali ex D. Lgs. 231/01. Riveste, inoltre, diversi incarichi di controllo all'interno di società di medie/grandi dimensioni e più precisamente è: membro del Collegio Sindacale di società industriali, commerciali e finanziarie; membro dell'Organismo di Vigilanza di società industriali; membro del Consiglio Direttivo e revisore contabile in Enti "non profit"; docente presso l'Associazione Dottori Commercialisti di Milano e Relatore ad incontri, in materia fiscale, con esponenti di Istituti di Credito ed altri investitori istituzionali.

Maria Concetta Cimmarusti

Sindaco Supplente

E' iscritta al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano, nonché all'Albo dei Revisori Contabili. Ricopre la carica di consigliere e di Sindaco effettivo in diverse società tra cui WNT S.p.A., Verservice S.r.l. Maria Concetta Cimmarusti esercita presso il proprio ufficio di Milano.

Fabio Mascherpa

Sindaco Supplente

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pavia, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Pavia e presso il Registro dei Revisori Contabili. Collabora con primarie società di revisione, quali Deloitte & Touche, KPMG S.p.A. e BDO Sala Scelsi Farina. Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale e Consigliere in diverse società tra cui Andrea Stihl S.p.A., Avalon Real Estate S.p.A. e Lenti e Villasco S.r.l.. Fabio Mascherpa svolge la propria attività presso lo Studio Ass.to Mascherpa Perugini in Pavia.